



LEGENDA

- Classi 1 e 2 - Fattibilità con grandi limitazioni**
La classe comprende le zone nelle quali sono state accertate condizioni limitative all'edilizia a scopi edificatori in base alla distribuzione d'uso. Deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non quella necessaria al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza di siti. Per gli edifici esistenti sono consentite esclusivamente le opere minime ed interventi di manutenzione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risarcimento conservativo, come definiti dall'art. 27 comma 1 lettera a) e c) dell'art. 1108, senza aumento di superficie e volume e senza aumento di carico strutturale. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica. Eventuali infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico possono essere realizzate solo se non alterano localizzati, durante la loro vita, la stabilità statica e idraulica delle opere e se non comportano alcun rischio di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee. L'approvazione e la gestione dell'urbanistica comunale deve essere delegata a una commissione tecnica e protettiva che discuti la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio idrogeologico.
- Classi 3a, 3b e 3c - Fattibilità con condizioni limitazioni**
La classe comprende le zone nelle quali sono state accertate condizioni limitative all'edilizia a scopi edificatori in base alla distribuzione d'uso per le condizioni di pericolosità sismica individuata, per il superamento delle quali potrebbero essere necessari interventi specifici a opere di difesa. Si specifica che le indagini e gli approfondimenti prescritti devono essere realizzati prima della progettazione degli interventi in quanto proporzionali alla giustificazione dell'intervento e alla progettazione stessa. Capi della indagini edificate e della valutazione geologica di supporto devono essere consegnate, congiuntamente alla relazione interpretativa, in via di approvazione del Piano Urbanistico (L.R. 11/3/2005, art. 14) in modo da consentire al permesso di costruire (L.R. 11/3/2005, art. 28). Si sottolinea che gli approfondimenti di cui sopra, non sostituiscono, anche se possono complementarli, le indagini previste dal D.M. 14 settembre 2005 "norme tecniche per le costruzioni".
- Classi 3a - Area a pericolosità potenziale legata alla presenza di frane a granulometria fine su pendii inclinati**
- Classi 3b - Area prevalentemente lineare legata con limitata capacità portante e bassa soggiacenza della falda**
- Classi 3c - Area allargata in occasione di eventi sismici eccezionali (inducibilmente con tempi di ritorno superiori a 100 anni)**
- Classi 3d - Area a pericolosità potenziale posta in prossimità di scarpate**
- Classi 3e - Area con emergenze idrogeologiche della zona retroceduta e di risarcimento**
- Classi 3f - Area a pericolosità potenziale legata alla presenza di cariche sotterranee (attività estrattiva dismesse)**
- Classi 4 - Fattibilità con moderate limitazioni**
La classe comprende le zone nelle quali sono state accertate moderate limitazioni all'edilizia a scopi edificatori in base alla distribuzione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagini e accertamenti (sismocentri) e a una limitazione di opere di difesa.

Effetti sismici

- Effetto sismico di instabilità**
 - 21a - Zona caratterizzata da movimenti frangenti laterali
 - 21b - Zona caratterizzata da movimenti frangenti verticali
- Effetto sismico di cedimento e/o liquefazione**
 - 22 - Zona con fenomeni di liquefazione particolarmente scarsi (risparmi poco adensati, terreni granulari fini con falda superficiale)
- Effetto sismico di amplificazione topografica**
 - 23a - Zona di ciglio (in forma di canne)
 - 23b - Zona di cocuzzo appesanti - coronamento
- Torrone Quila
- Confine comunale


Comune di Mozzo
 Provincia di Bergamo
 Componente geologica, idrogeologica e sismica
 del Piano di Governo del Territorio
 in attuazione dell'Art. 57 della L.R. 11/3/2005, N. 12

**CARTA DI FATTIBILITÀ
 DELLE AZIONI DI PIANO**


 Scala 1:2.000